



CARTA DEI SERVIZI
CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER MINORI

L'isola
che
non c'è



**ANNO EDUCATIVO
2022-2023**

LA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi fornisce, in base alla normativa vigente, informazioni relative ai servizi offerti da "LA RUOTA" Società Cooperativa Sociale - Onlus, nonché tutte le indicazioni che attengono al C.S.E. "L'ISOLA CHE NON C'È", Centro Socio Educativo per minori con disabilità.

La Carta, volta essenzialmente alla tutela dei diritti degli utenti, si propone di far conoscere:

- le procedure di accesso al C.S.E "L'isola che non c'è";
- l'organizzazione del centro;
- le modalità di funzionamento;
- il progetto educativo: aree di intervento e attività;
- la metodologia educativa;
- le prestazioni fornite e le tariffe.

I principi fondamentali a cui si ispira la Carta dei Servizi sono quelli indicati dalla Direttiva del P.C.M. 27 gennaio 1994:

- **eguaglianza.** L'erogazione del servizio deve ispirarsi al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti;
- **imparzialità.** I comportamenti devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- **continuità.** L'erogazione del servizio, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni;
- **diritto di scelta.** Ove sia consentito dalla legislazione, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio;
- **partecipazione.** La partecipazione alla prestazione deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti del soggetto erogatore;
- **efficienza ed efficacia.** Il soggetto erogatore deve erogare il servizio in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia e deve adottare le misure idonee per raggiungere tali obiettivi.

LA COOPERATIVA

Denominazione: LA RUOTA Società Cooperativa Sociale - Onlus
Sede: Via Sansovino,10 - 20015 Parabiago
E-mail: info@laruotaonlus.org
Sito web: www.laruotaonlus.org
Telefono: 0331.1443542 cell. 3483511780
Cod. Fisc.: 01731430128
Part. I.V.A.: 10793740159

2

“La Ruota” nasce nel 1987 quale diretta emanazione dell’associazione di volontariato “Volontari per la promozione umana” - Onlus.

Opera a favore delle fasce più deboli, in un’ottica di servizio, perseguendo le seguenti finalità:

- **Solidarietà:** promuovere e accompagnare processi che consentano di rispondere ai bisogni del territorio in una logica di solidarietà.
- **Centralità della persona:** promuovere il bene comune mettendo al centro la persona.
- **Cooperazione sociale:** porsi come impresa sociale efficiente ed innovativa al servizio del territorio.

Essa si caratterizza per:

- **Forte radicamento sul territorio**
- **Forte legame con la comunità locale**
- **Piccola dimensione**
- **Assenza di ogni forma di lucro**
- **Modalità democratiche di gestione**

La Cooperativa opera nell’ambito delle persone con disabilità e minori, su un territorio comprendente parte dei Comuni dell’Altomilanese, gestisce i seguenti servizi:

- **C.S.S. CASA MIA**
- **C.S.E LA BUSSOLA**
- **S.F.A. IL CALEIDOSCOPIO**
- **PROGETTO OFFICINA**
- **INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI**
- **INTERVENTI DI EDUCATIVA SCOLASTICA**
- **C.S.E. per minori L’ISOLA CHE NON C’E’**
- **SPAZIO AUTISMO**
- **PROGETTO “IL PONTE” e FILIERA AUTISMO**

Interventi abilitativi ed educativi realizzati attraverso un approccio di tipo cognitivo-comportamentale volti a sviluppare le abilità verbali e comunicative ed a potenziare quelle cognitive e di autonomia individuale e sociale.

IL PONTE è un progetto che si rivolge a bambini in età prescolare che necessitano di un insegnamento mirato all'acquisizione di specifiche abilità.

La Cooperativa LA RUOTA è "Ente accreditato alla filiera conciliazione autismo" ai sensi della ex D.G.R. 392/2013 - proseguimento ai sensi della D.G.R. 7600/2017

Trattasi di progetti di case management per l'accompagnamento delle famiglie con bambini, ragazzi, adulti con sindrome autistica (informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza alla famiglia, consulenza e formazione agli operatori della scuola, sostegno alle relazioni familiari)

3

II C.S.E. PER MINORI L'ISOLA CHE NON C'E'

La collocazione

Il C.S.E. "L'Isola che non c'è" si trova in Via Sansovino n. 10 a Parabiago (Milano).

E' raggiungibile:

- in auto: con la Strada Statale del Sempione in direzione Nerviano zona Villastanza
- con mezzi pubblici: Ferrovie dello stato

I numeri di telefono per contattare il C.S.E.:

- segreteria "La Ruota": 0331-1443542
- C.S.E. "L'Isola che non c'è":
 - Fiorella Colombo (Responsabile) 348/3511780
 - Chiara Martignoni (Coordinatrice) 335/6899731
 - Valentina Borroni (referente autismo) 388/4263891

Le e-mail:

cse.isola@laruotaonlus.org – casemanager@laruotaonlus.org

Che cos'è

Il servizio "L'Isola che non c'è" mira a rispondere a bisogni socio-educativi di minori con disabilità inseriti nella scuola dell'obbligo. Esso è nato dalla rilevazione, nell'ambito delle attività socio-educative svolte dalla cooperativa "La Ruota", di un'esigenza particolare riferita sia ai minori con handicap inserito nella scuola dell'obbligo e alle loro famiglie, sia alle agenzie educative e ai servizi socio-sanitari che a diverso titolo si occupano di queste persone.

4

Tale progetto ha ottenuto, in riferimento alle legge 23/1999, un finanziamento che ne ha permesso la sperimentazione nel corso dell'anno scolastico 2001/2002 e la sua continuazione (l. 23 bando 2002) nel successivo 2003.

La valutazione positiva a fine biennio ha impegnato la cooperativa a dare continuità al servizio, ciò è stato possibile grazie:

- in parte al riconoscimento dei comuni di residenza dei minori che si sono accollati le rette di frequenza;
- in parte a risorse derivanti dall'autofinanziamento della Cooperativa;
- in parte alle risorse della Circolare 4.

A seguito dell'emanazione del DGR del 13 giugno 2008 n.7433 il servizio di formazione all'Autonomia "L'Isola che non c'è" chiede la riconversione in CSE.

Con la deliberazione del 3 aprile 2014 la Giunta Comunale del Comune di Parabiago riconosce il C.S.E. "L'Isola che non c'è quale nuova unità e nuovo modello di offerta gestionale e "sperimentale" ai sensi dell'art. 5 della D.G.R. 1254/10

Com'è

La superficie disponibile è di circa 420 mq.

Lo spazio è pensato e strutturato in funzione delle esigenze dei minori frequentanti sia relativamente allo svolgimento delle attività che per i momenti di tempo libero essendo evidente l'importanza di offrire possibilità differenziate di lavoro socio-educativo anche attraverso la definizione di spazi e ambienti adeguati.

In particolare lo spazio interno del C.S.E. è costituito da:

una sala da pranzo, una cucina, una palestra, un'aula sensoriale e di gioco, un'aula per il lavoro individualizzato al tavolo, un'aula video, due aule polifunzionali

Il servizio dispone anche di un laboratorio professionale di falegnameria e di un ampio spazio esterno (circa 3000 mq) adibito a parco, frutteto e orto.

Destinatari del servizio

Il Servizio mira a rispondere a bisogni socio-educativi di minori con disabilità inseriti nella scuola dell'obbligo.

Accoglie minori con handicap cognitivo, disturbi generalizzati dello sviluppo e nello spettro autistico, fragilità fisiche e psichiche.

Tutti i minori frequentano la scuola, alcuni con una riduzione dell'orario definita in fase di progettazione con la Neuropsichiatria, il Servizio Sociale di riferimento, l'Istituto scolastico e la famiglia.

5

Finalità e obiettivi

La finalità primaria del servizio è la realizzazione di processi educativi e formativi guidati che mirano allo sviluppo di capacità di autonomia e di realizzazione personale mediante la valorizzazione delle abilità presenti ed emergenti nei minori attraverso interventi rivolti a garantire la loro piena realizzazione.

L'intervento effettuato nell'ambito della scuola e dei servizi specialistici a favore dei minori disabili, trova nel servizio un'occasione di continuità e ampliamento in un contesto diverso ma complementare, attraverso metodologie alternative atte a stimolare e facilitare l'apprendimento.

Contemporaneamente tale intervento offre alle famiglie una possibilità di sostegno nel proprio compito educativo, e al minore un'opportunità di socializzazione e di crescita globale della persona.

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Favorire lo sviluppo armonico della persona nella sua globalità e la realizzazione delle sue potenzialità latenti.
- 2) Promuovere il benessere del minore attraverso un clima di accoglienza in cui lo stesso possa sentirsi accettato, riconosciuto e valorizzato.
- 3) Accompagnare e sostenere la famiglia nel compito di cura e di educazione dei propri figli condividendone il progetto educativo.
- 4) Permettere il massimo sviluppo cognitivo del minore nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento di ciascuno
- 5) Favorire processi di inclusione sociale al fine del miglioramento della qualità della vita del minore e della sua famiglia.
- 6) Favorire il lavoro di rete attraverso spazi di confronto e di lavoro comune, nell'ottica di promuovere l'attivazione di tutte le risorse disponibili, di stimolare iniziative condivise e partecipate e interventi di più ampio respiro.

Obiettivi specifici

- 1) promuovere il benessere complessivo di ogni minore attraverso un clima familiare e accogliente nel quale le attività proposte sono scandite rispettando i ritmi della quotidianità;
- 2) favorire l'espressione della propria personalità e la costruzione della stima e della fiducia in sé stessi;
- 3) promuovere il raggiungimento delle autonomie individuali e sociali di base;
- 4) stimolare l'apprendimento cognitivo anche attraverso metodologie alternative che permettono l'integrazione con il lavoro didattico proposto a scuola;
- 5) favorire la generalizzazione degli apprendimenti acquisiti anche attraverso la conoscenza di nuovi ambienti e l'utilizzo di ambiti e spazi esterni per lo svolgimento delle attività;
- 6) rendere possibili molteplici esperienze di crescita personali e di gruppo nei più diversi ambiti;
- 7) favorire e facilitare occasioni di socializzazione che possano dare luogo a relazioni interpersonali significativi;
- 8) promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso il confronto con i pari;

6

Obiettivi di area

Nell'elaborazione del progetto individualizzato sono state evidenziate alcune aree di attività con i seguenti obiettivi:

area dell'autonomia personale e sociale:

- riconoscere e comunicare i propri bisogni
- acquisire gli strumenti adeguati al soddisfacimento nel modo più autonomo possibile dei bisogni stessi

area affettivo-emozionale:

- favorire un percorso di presa di coscienza (riconoscimento e gestione) delle emozioni di base
- acquisire strumenti/strategie idonei alla gestione delle reazioni emotive

area socio-relazionale:

- fare esperienza di relazioni interpersonali significative
- favorire il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso il confronto con i pari

area del linguaggio e della comunicazione:

- stimolare processi che permettano l'apprendimento di abilità di comunicazione funzionale

area didattica:

- recupero e sostegno delle capacità cognitive di base
- potenziamento delle competenze scolastiche di base

area psico-motoria:

- favorire un armonico sviluppo del corpo e del movimento facilitando la presa di coscienza della propria dimensione fisica e psichica.

7

Metodologia educativa

Tenuto conto della diversa tipologia di utenza all'interno di un unico servizio, l'equipe educativa adotta la seguente metodologia:

1. alternanza tra laboratori di gruppo e attività individuali
2. costituzione di sottogruppi definiti in base sia all'età anagrafica che alla diversa tipologia di problematicità (grado del ritardo cognitivo, patologie specifiche in particolare sindrome autistica e disturbi generalizzati dello sviluppo)
3. unitarietà dell'equipe educativa pur nella pluralità dei gruppi e nella specificità degli obiettivi
4. elaborazione P.E.I.
5. definizione iniziale di un patto educativo con la famiglia unitamente ad incontri periodici di monitoraggio e verifica
6. presenza di specialisti esterni dei quali ci si avvale per lo svolgimento delle varie attività educative
7. incontri periodici di formazione permanente al fine dell'approfondimento di tematiche inerenti all'attività educative con minori disabili.

Obiettivo di fondo trasversale a tutti gli interventi è quello di promuovere il benessere complessivo di ogni ragazzo predisponendo un clima familiare e accogliente.

L'intervento e le attività mirano alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante inclusione sociale e scolastica con l'obiettivo di sviluppare le capacità del minore mediante interventi socio educativi mirati.

La modalità di intervento si traduce in un concreto "prendersi cura" che crea una relazione educativa utile alla promozione globale della persona aiutandola a far emergere appieno le proprie

risorse al fine del raggiungimento di una più adeguata consapevolezza di sé e di ciò che la circonda.

L'intervento educativo, attraverso una proposta fatta su misura in base a specifici bisogni dei singoli minori, ha lo scopo di favorire lo sviluppo, la crescita di competenze, di capacità, di abilità sia personali che sociali.

L'educatore si propone di promuovere l'acquisizione di modalità adeguate a bisogni concreti e contingenti del singolo ai fini di una maggiore autonomia nella quotidianità.

Diversamente dal rapporto educativo 1/5 previsto dalla normativa vigente in materia di CSE, il CSE per minori "L'Isola che non c'è" garantisce un rapporto educativo 1/3. Inoltre tale relazione d'aiuto non è esclusiva ma "è giocata" all'interno sia del gruppo educatori sia del gruppo utenti, al fine di fornire un sostegno individualizzato ma nel contempo contestualizzato in ambito di socializzazione.

La situazione personale del minore (sviluppo di competenze, progressi, evoluzione) viene monitorata settimanalmente dall'equipe educativa e dal coordinatore del servizio.

Ogni minore ha un educatore di riferimento, il quale ha il compito di "tenere vivo" all'interno dell'equipe un costante pensiero in merito ad ogni misura utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati da tutti gli attori coinvolti.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti, la metodologia di lavoro richiede dopo una fase di inserimento e osservazione, la stesura di un P.E.I. come strumento di attivazione e verifica che, partendo dalla valutazione delle capacità potenziali ed emergenti, prevede obiettivi e declina attività individuali e di laboratorio.

Il P.E.I. viene redatto dall'equipe educativa e condiviso con i genitori del minore, la N.P.I., i Servizi sociali e la scuola. Questo lavoro di rete in ogni fase del progetto, elaborazione, monitoraggio e verifica, è lo strumento fondamentale di una progettazione integrata di qualità.

Inserimento e dimissioni: criteri e modalità

Le richieste di inserimento devono pervenire dai competenti servizi comunali di residenza del minore dietro segnalazione dei servizi specialistici (neuropsichiatria), o dalle famiglie stesse.

L'inserimento prevede:

- ✓ la presentazione del caso da parte delle diverse agenzie coinvolte e da parte della famiglia;
- ✓ la valutazione della richiesta di inserimento;

- ✓ un periodo di osservazione e conoscenza all'interno del servizio;
- ✓ la valutazione dell'equipe educativa;
- ✓ la definizione e l'attuazione di un piano di inserimento;
- ✓ la predisposizione integrata e concordata di un piano educativo individualizzato.

Relativamente alla presentazione del caso si svolgono almeno un incontro con il neuropsichiatra di riferimento, uno con l'assistente sociale territoriale e un incontro di conoscenza con la famiglia.

La prima valutazione della richiesta di inserimento viene effettuata dal Responsabile del servizio e dal Coordinatore. Tale valutazione viene fatta considerando:

- la tipologia di utenza: il Centro accoglie minori con ritardo cognitivo e disabilità fisica lieve,
- la disponibilità numerica rispetto alla capienza del servizio,
- l'età anagrafica,
- la frequenza scolastica,
- la compatibilità del caso presentato rispetto alla situazione esistente al momento all'interno del C.S.E.

Viene di seguito stabilito un primo periodo di conoscenza del minore all'interno del servizio della durata massima di una settimana a cui segue la valutazione sull'inserimento da parte dell'equipe educativa.

Nei quindici giorni successivi, valutata la congruità dell'unità di offerta nel rispondere ai bisogni del minore, viene stabilita la frequenza oraria giornaliera e settimanale e la data dell'inserimento in accordo con la famiglia e i Servizi sociali. Il piano d'inserimento ha generalmente una durata massima di 30 giorni e si attua attraverso la graduale partecipazione del minore alle attività del Centro.

Entro i due mesi successivi viene predisposto un iniziale progetto socio-educativo individualizzato, concordato con il neuropsichiatra, l'assistente sociale e la famiglia.

La presa in carico è garantita fino al completamento del percorso di studi o a dimissioni anticipate opportunamente motivate.

Le dimissioni anticipate che devono essere motivate e concordate, richiedono almeno tre mesi di preavviso. Nell'eventualità in cui tale richiesta non venga rispettata è dovuta la retta per lo stesso periodo.

Vita del Centro

Il C.S.E. per minori "L'Isola che non c'è" è attivo per un numero totale di 47 settimane nel periodo da settembre a luglio.

Nel periodo scolastico è attivo dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 18.00. L'orario di permanenza di ciascun minore viene stabilito sulla base del singolo progetto.

Nel periodo estivo, con una proposta ludico-ricreativa, il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e prevede la possibilità, su richiesta delle famiglie e in risposta a loro esigenze, di permanenza dei ragazzi fino alle 17.30.

Il servizio prevede la possibilità di una frequenza diversificata e flessibile concordata sulla base delle esigenze individuali del minore e della sua frequenza scolastica e del progetto educativo che lo riguarda.

Per ogni utente viene predisposto un programma individualizzato che, partendo dalla valutazione delle capacità potenziali ed emergenti, prevede attività individuali e di laboratorio che mirano a sviluppare le autonomie di base e a favorire nuovi apprendimenti.

Il servizio offre uno spazio di familiarità in cui le attività sono scandite rispettando i ritmi della quotidianità.

L'organizzazione della giornata prevede l'alternanza tra attività strutturate, momenti ludico-ricreativi individuali e di gruppo e spazi di relax.

Le attività si svolgono sia all'interno del centro che in spazi esterni che permettono la sperimentazione e la conoscenza di ambienti nuovi e la generalizzazione degli apprendimenti acquisiti.

La "giornata tipo" del servizio è la seguente:

- ❑ accompagnamento scuola-centro da parte degli educatori (ove previsto)
- ❑ arrivo e accoglienza
- ❑ tempo libero
- ❑ pranzo
- ❑ attività individuali e di laboratorio
- ❑ congedo
- ❑ accompagnamento centro-casa da parte degli educatori (ove previsto)

Il primo momento che i ragazzi trascorrono al Centro è quello dell'arrivo e dell'accoglienza. Molti ragazzi arrivano dalla scuola accompagnati dagli educatori mentre altri arrivano accompagnati dai loro genitori. Questo momento è dedicato anche ad un breve scambio di informazioni circa l'andamento della giornata a scuola tra gli educatori e i genitori o gli insegnanti.

La fascia oraria dell'arrivo va dalle 11 alle 14.00 in base all'orario scolastico di ciascun minore.

Prima e dopo il pranzo è previsto un tempo dedicato al gioco libero in base ad una gamma di proposte diverse organizzate e predisposte dagli educatori giorno per giorno. Questo momento permette ai ragazzi di fare esperienze di gioco individuale e di piccolo gruppo e di acquisire strategie e schemi di gioco che potranno anche generalizzare in altri contesti.

I ragazzi, a turno, sono impegnati inoltre nell'aiuto alla preparazione della tavola.

Il pranzo rappresenta una preziosa occasione di apprendimento soprattutto sul piano delle autonomie personali e sociali. A questo riguardo gli educatori condividono ogni giorno il pranzo coi ragazzi mangiando a tavola con loro.

Le attività individuali e di laboratorio iniziano a partire dalle 14.30. Ogni giorno vengono organizzate più attività. Per ogni gruppo sono previste attività diverse che si svolgono sia all'interno del Centro che in spazi esterni strutturati (palestra, piscina, campo sportivo, ecc..)

Dalle ore 16.30 iniziano i rientri a casa dei minori (a cura dei genitori o degli educatori ove previsto). Come l'accoglienza anche il momento del rientro a casa è accompagnato da una breve restituzione sull'andamento della giornata.

In base al progetto individuale relativo a ciascun minore è prevista per alcuni ragazzi la permanenza al Centro fino alle ore 18.

Attività previste

La programmazione delle attività viene effettuata ad inizio anno educativo e verificata nel corso dei mesi stabilendo e monitorando micro e macro obiettivi delle varie attività sia individuali che di gruppo.

L'organizzazione della giornata e delle attività viene stabilita in modo diverso per i mesi dell'anno scolastico (inizio settembre-fine maggio) e per il periodo estivo (giugno-luglio).

La proposta dei laboratori è ampia e diversificata, e pensata in risposta ai bisogni e desideri dei ragazzi e al progetto educativo condiviso con gli operatori di riferimento, e viene adattata alle competenze di ciascuno e al contesto del gruppo di appartenenza. Al tempo stesso viene valutata la possibilità di svolgere alcune

attività all'esterno del Centro e la conduzione da parte di personale esperto.

La gamma dei laboratori contempla:

- laboratori ludico- espressivi
- laboratori sportivi
- laboratori di attività manuale
- laboratori musicali
- laboratori con animali

12

Nei mesi dell'anno 2022-2023 corrispondenti all'anno scolastico è prevista l'attuazione delle seguenti attività di laboratorio:

Laboratori ludico-espressivi:

Arteterapia: attività inventivo-immaginale guidata da un'arteterapista realizzata attraverso l'utilizzo dei più vari materiali e di diverse tecniche grafico-plastiche

"Podcast, un anno con i big": attraverso lo strumento del podcast i ragazzi, in un'ottica di collaborazione in cui le risorse di ciascuno vengono condivise per un obiettivo comune, hanno la possibilità di realizzare puntate di informazione ed intrattenimento su argomenti da loro scelti

Club dei Lego: la costruzione Lego, attraverso un interesse comune e un obiettivo da raggiungere, diviene un mezzo utile per lo sviluppo della capacità creative, di manualità fine, problem solving e socializzazione

Laboratori sportivi:

Palla al centro: attività motoria propedeutica al gioco del calcio (esercizi di allenamento, tiri in porta, partite) che si svolge presso un'associazione sportiva del territorio

Palla ovale: approccio graduale alle regole e al gioco del rugby attraverso esercizi a carattere psicomotorio eseguiti con la palla ovale. L'attività si svolge presso un centro sportivo e si avvale della collaborazione di allenatori professionisti

Piscina (acquaticità): giochi singoli e di gruppo in acqua e cura della persona nello spogliatoio (doccia, vestizione e svestizione, ordine della propria borsa).

Laboratori di attività manuale:

Orto creativo: attività che favorisce il diretto contatto con la natura attraverso semplici processi di lavoro della terra (semina, cura, raccolta)

“Oggi cucino io”: attività di cucina che attraverso la preparazione di semplici ricette mira al potenziamento delle autonomie, delle abilità fino motorie e delle capacità di socializzazione e collaborazione (fare insieme)

Creo e...: spazio creativo espressivo in cui i ragazzi hanno la possibilità di realizzare semplici lavori artistici utilizzando svariate tecniche e materiali.

Laboratori musicali:

A ritmo di musica: percorso di semplice, graduale avvicinamento all’esperienza del suono e della musica (ascolto e riproduzione di ritmi e melodie)

Laboratori con animali:

Pet therapy (Educazione Assistita con Animale AAE) con cani sociali guidati da una conduttrice.

Vado in fattoria: esperienza di conoscenza e contatto con gli animali di una fattoria del territorio

Il periodo estivo di giugno e luglio, coincidente con la chiusura delle scuole, prevede un diverso orario di apertura del centro fin dalla mattina.

Tale orario è dalle 9 alle 15.30, per i giorni dal lunedì al venerdì, e prevede la possibilità, su richiesta delle famiglie e in risposta a loro esigenze, di permanenza dei ragazzi fino alle 17.30.

Durante questi mesi dell’estate, oltre al mantenimento di alcuni laboratori, e delle attività individuali (soprattutto per il gruppo dei bambini autistici), viene adottata una programmazione che prevede lo svolgimento di attività prevalentemente ludiche in spazi all’aperto e uscite sul territorio.

Il laboratorio di piscina invece si tiene in una piscina all’aperto.

Oltre alle settimanali gite con pranzo al sacco (diversamente programmate per i diversi gruppi) si svolgono anche escursioni al lago di Monate con la partecipazione di tutti i ragazzi del Centro.

Organizzazione del servizio

Organico del personale

La gestione interna del servizio è costantemente organizzata e monitorata attraverso il lavoro di gruppo che coinvolge le varie figure educative che si riuniscono nell'equipe.

14

L'equipe educativa è composta da:

- 1 Responsabile a n. 6 ore settimanali
- n. 1 coordinatore pedagogico con funzioni educative a n. 38 ore settimanali
- n. 13 operatori socio educativi
- n. 1 OSS

Il centro è sede di tirocini universitari.

E' prevista altresì la collaborazione di volontari. Da anni il servizio si avvale della preziosa collaborazione di numerosi volontari che permettono un arricchimento della dimensione relazionale veicolato dal loro intervento pratico nelle attività del Centro.

Tirocinanti e volontari svolgono funzione di integrazione e supporto del personale educativo nello svolgimento delle diverse attività.

MODALITA' DI LAVORO

La gestione interna del servizio si attua attraverso il lavoro di gruppo che coinvolge le varie figure educative, il responsabile e gli specialisti esterni.

L'intervento educativo è costantemente organizzato e monitorato attraverso il lavoro di equipe che si declina come segue:

- ✓ riunioni settimanali di equipe tra educatori dei singoli gruppi e il coordinatore pedagogico,
- ✓ riunioni periodiche con i referenti scolastici, dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria infantile,
- ✓ partecipazione ai PEI scolastici,
- ✓ incontri di verifica e confronto con le famiglie sulla condivisione del PEI, verifica e andamento del progetto, su richiesta,
- ✓ incontri di formazione permanente al fine dell'approfondimento di tematiche inerenti alle attività educative con minori disabili.

Gli incontri si svolgono in presenza o da remoto a seconda delle condizioni sanitarie e ambientali

In particolare:

Le **riunioni settimanali di equipe del singolo gruppo** sono la sede in cui sono discusse:

- la predisposizione dei P.E.I.,
- la programmazione e la verifica delle singole attività,
- gli aggiornamenti e le verifiche riguardanti il percorso educativo del singolo utente,
- le dinamiche relazionali all'interno del gruppo.

Le **riunioni periodiche con i referenti scolastici, sociali e con altre eventuali figure o gruppi di riferimento per i ragazzi**, hanno l'obiettivo di:

- coordinare gli interventi educativi,
- verificare l'andamento del progetto.

Le **riunioni con gli specialisti della N.P.I./UONPIA** hanno lo scopo di:

- definizione degli obiettivi di fondo del progetto educativo sul singolo minore,
- confronto, monitoraggio e verifica.

Gli **incontri di verifica confronto con le famiglie** hanno lo scopo di:

- stabilire proficue alleanze educative in vista della realizzazione degli obiettivi individuali per ogni singolo minore,
- sintonizzare il più possibile i bisogni di crescita del minore con i bisogni familiari,
- sostenere le famiglie nell'affrontare le diverse problematiche inerenti la relazione educativa col proprio figlio,
- verificare l'incidenza del progetto nella qualità di vita del minore e della sua famiglia.

Nel corso di ogni anno educativo si tengono inoltre almeno due riunioni tra gli operatori del servizio, il coordinatore pedagogico e il responsabile nelle quali vengono discusse e verificate le linee guida della programmazione del Servizio e degli interventi educativi, le attività e le iniziative dell'anno, oltre alla verifica di qualità del Servizio e degli interventi educativi realizzati.

Per lo svolgimento delle attività e la verifica del lavoro educativo l'equipe educativa utilizza i seguenti strumenti:

- Scheda conoscitiva
- Schede di osservazione
- Progetto PEI

- Aggiornamenti periodici circa l'andamento del progetto di ogni singolo minore
- Verbali degli incontri con scuola, Servizi Sociali, Neuropsichiatria, famiglie
- Verbali riunioni di equipe
- Registro delle presenze

RISORSE ESTERNE

Il lavoro educativo del Servizio mira all'acquisizione, mantenimento e rafforzamento delle autonomie personali e delle abilità sociali dei minori inseriti al Centro.

Questo permette loro, attraverso le competenze ed abilità acquisite nei più vari ambiti, di sperimentare una relazione sempre più positiva e funzionale con gli adulti e con i pari, che, utilizzando il Centro come "palestra di lancio", li aiuta a vivere la scuola, la famiglia e gli altri ambiti sociali con maggiore serenità e sicurezza.

Per i ragazzi un sano rapporto con l'esterno, offre la possibilità di ampliare e diversificare le possibilità di relazione, di incrementare la propria autonomia personale, di fruire di luoghi di svago e di divertimento, di vivere esperienze nuove ed occasioni di incontro e scambio. Questo influisce sulla costruzione di una differente e più positiva percezione di sé, sul riconoscimento della propria identità, consente l'espressione della propria soggettività e favorisce una maggiore inclusione sociale.

L'apertura al territorio si esplica per il C.S.E. secondo modalità e livelli differenti:

- attraverso il volontariato che entra nel servizio e garantisce maggiori e diverse competenze tecniche e relazionali,
- attraverso un uso attento degli spazi esterni per lo svolgimento delle attività ordinarie e per la creazione di nuove opportunità.

Numerose attività si svolgono infatti in ambienti esterni al Centro: piscina, centri sportivi, fattoria e altre strutture della cooperativa stessa.

RETTA

La retta di frequenza è diversificata sulla base del rapporto educativo richiesto dal minore e della frequenza:

- retta giornaliera con orario 11.00-16,30: € 83,50 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera con orario 12.00-16,30: € 72,00 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera con orario 14.00-16,30: € 53,00 IVA 5% esclusa;

17

Nella retta sono compresi:

- pasto e merenda,
- costi relativi alle attività.

Tali rette possono subire ulteriori variazioni in base a richieste diverse e definite in fase di progettazione educativa.

In casi eccezionali la cooperativa si riserva di avere un rapporto economico con le famiglie, in questo caso viene applicata una retta concordata di volta in volta con la famiglia stessa.

Le assenze temporanee dovute a malattia, vacanze ecc., sono espresse come giornate di presenza entro il limite massimo di 30 giorni consecutivi, ad esclusione dei periodi di chiusura. Dal 31° giorno di assenza consecutiva si prevede una retta di mantenimento posta pari al 60% della retta stabilita fino ad un massimo di tre mesi, dopo tale data potranno essere concordate le dimissioni dal Centro in accordo con la famiglia e il Servizio Sociale.

La cooperativa si riserva la possibilità di stipulare convenzioni con le Amministrazioni Comunali e/o le Aziende consortili territoriali.

Per i residenti nell'ambito territoriale del Rhodense una quota della retta è a carico dell'utenza, come previsto dal "Regolamento d'ambito del Rhodense per l'Accesso ai Servizi Diurni per Persone Disabili" residenti in tale area (documento applicativo) il cui ammontare è stabilito nella convenzione firmata tra Ser.co.p. e LA RUOTA.

SPLENDA
sulle
Sogni

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE, SUGGERIMENTI E RECLAMI

Al fine di garantire il buon funzionamento e il miglioramento continuo delle prestazioni del Servizio, è prevista la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e degli operatori, attraverso l'utilizzo di questionari appositamente predisposti. La rilevazione viene espletata una volta all'anno, e, in tale occasione, sia le famiglie che gli operatori vengono invitati a formulare proposte e suggerimenti per il miglioramento del Servizio.

E' inoltre prevista la possibilità di esprimere un reclamo o un apprezzamento rispetto ai servizi offerti dal centro. A tale scopo viene messa a disposizione delle famiglie una apposita scheda reclamo/apprezzamento, che, una volta compilata, deve essere recapitata al Coordinatore, il quale si impegna ad accertare la mancanza rilevata nei due giorni lavorativi successivi al ricevimento del reclamo. Al termine di questo periodo, lo stesso riferisce agli interessati sull'esito dell'accertamento compiuto e sugli eventuali provvedimenti adottati.

APERTURA ANNUALE

Anno educativo 2022-2023

19

**DA MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022 A VENERDÌ 28 LUGLIO
2023**

PER UN TOTALE DI 47 (QUARANTASETTE) SETTIMANE COSÌ
SUDDIVISE:

17 SETTIMANE DAL 31 AGOSTO 2022 AL 23 DICEMBRE 2022
30 SETTIMANE DAL 02 GENNAIO 2023 AL 28 LUGLIO 2023

Giorni di chiusura del C.S.E. per festività e programmazione educativa

Da mercoledì 31 agosto a venerdì 2 settembre 2022
(programmazione educativa)

Lunedì 31 ottobre, martedì 1 novembre 2022

Giovedì 8 e venerdì 9 dicembre 2022

Da martedì 27 a venerdì 30 dicembre 2022

Venerdì 6 gennaio 2023

Da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023

Lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023

Lunedì 1 maggio 2023

Venerdì 2 giugno 2023

Giovedì 8 e venerdì 9 giugno 2023 (programmazione educativa)